

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 2022

## Premesse

La nuova contabilità armonizzata secondo il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.mi., prevede la nota integrativa al bilancio di previsione, quale relazione esplicativa dei vari criteri applicati in sede di programmazione.

La nota è redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Il predetto principio contabile stabilisce alcuni contenuti della presente nota integrativa, la quale nel nuovo sistema di bilancio adottato per gli enti locali, completa la parte descrittiva del bilancio di previsione, affiancandosi al documento unico di programmazione, (DUP).

Stante gli ampi contenuti del DUP, la presente nota integrativa si limita a presentare i contenuti previsti dal principio contabile della programmazione, laddove ne ricorrano i presupposti descrittivi.

Con riferimento alla proposta di bilancio di previsione, presentata dalla Giunta Comunale all'Organo Consiliare, si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

1. le novità più significative della nuova programmazione;
2. Sintesi della previsione delle Entrate e delle Spese;
3. criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;
4. Costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
5. Quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione e loro utilizzo;
6. Il fondo pluriennale vincolato (FPV);
7. Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità e dei limiti di indebitamento;
8. Nuova concezione contabile del Bilancio Pluriennale;
9. Partecipazioni dell'Ente;
10. sito Web Istituzionale;
11. Analisi delle entrate e delle spese non ricorrenti;
12. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento.

## 1. LE NOVITA ' PIU' SIGNIFICATIVE DELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Le novità più significative che riguardano la programmazione e il nuovo assetto contabile sono di seguito riportati:

- l'introduzione del principio di competenza finanziaria "potenziata", sulla base del quale le obbligazioni attive e passive sono imputate nell'esercizio in cui vengono a scadenza, fermo restando che le stesse devono essere rilevate nel momento in cui sorgono;

- l'integrazione nel bilancio triennale delle previsioni di cassa, limitatamente al primo esercizio considerato; - il bilancio di previsione ha un orizzonte temporale triennale. Non esistono più il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale ad esso allegato;

- individuazione del programma come unità di voto del bilancio di previsione, con una conseguente distinzione tra "bilancio politico" e "bilancio gestionale", che resta il PEG; - la sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica con il Documento Unico di Programmazione triennale;

- costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato;

- diverse attribuzioni in materia di variazioni di bilancio. Per quanto riguarda il DUP si deve precisare che il principio della programmazione allegato al D.lgs 118/11 e s.m.i., prevede un rilevante anticipo dei tempi di programmazione;

il DUP è proposto ogni anno da approvare prima della approvazione del bilancio , dalla Giunta Comunale al Consiglio Comunale che adotta la conseguente deliberazione di adozione.

Ricordato che, con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritto dalla, Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali hanno condiviso il differimento dei termini del 31 dicembre 2020 previsto dall'art. 151, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 e s.m. per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 e dei documenti allegati al 31 marzo 2020 con l'autorizzazione all' esercizio provvisorio fino al medesimo termine.

La principale novità riguarda il sistema di classificazione del bilancio sia per la parte entrata sia per la parte spesa.

a) Le entrate sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- TITOLI, in base alla fonte di provenienza dell'entrata;
- TIPOLOGIE, in base alla natura dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza;
- CATEGORIE, in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. L'unità elementare, ai fini del voto, del bilancio preventivo parte entrata, è rappresentata dalla tipologia anziché dalle risorse, come nel previgente schema di bilancio.

b) Le spese sono classificate secondo i seguenti livelli successivi di dettaglio:

- MISSIONI, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;

- PROGRAMMI, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni;

- TITOLI, in base agli impieghi delle spese;

- MACROAGGREGATI, in base alla natura economica della spesa. L'unità elementare, ai fini del voto, del bilancio preventivo parte spesa è rappresentata dal programma anziché dagli interventi, come nel previgente schema di bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;

di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;

di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;

di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Con riferimento alle Competenze degli organi istituzionali:

a) Il Consiglio comunale approva:

- il bilancio di previsione triennale ed i relativi allegati;

- le variazioni al bilancio di previsione per la parte entrate variazioni alle previsioni di titoli e tipologie; per la parte spesa variazioni alle previsioni di missioni e programmi.

b) La Giunta comunale approva;

- il Piano Esecutivo di Gestione;

- le variazioni compensative tra categorie della medesima tipologia di entrata; - le variazioni compensative tra macroaggregati del medesimo programma;

- le variazioni agli stanziamenti di cassa (di entrata e di spesa) e al fondo di riserva.

c) I Responsabili di Area approvano:

- le variazioni compensative tra capitoli di entrata della medesima categoria;

- le variazioni compensative tra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato.

## 2 SINTESI DELLA PREVISIONE GENERALE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

Per quanto riguarda la previsione delle entrate e la loro quantificazione negli esercizi 2020 2022 si rinvia al paragrafo del DUP 2020/2022 allo specifico paragrafo nella Sezione Operativa: "Analisi delle risorse", ove si riportano nel dettaglio le previsioni delle entrate, sia di natura corrente che in conto capitale, previste per il finanziamento dei programmi di spesa del bilancio 2020/2022.

In particolare sono dettagliati i tributi comunali

La Giunta propone al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote dei tributi IMIS, tariffe consumo acqua e fognatura riviste definitivamente nelle misure di seguito elencate nel dettaglio:

### **GETTITO IMIS**

L'IM.I.S.: il quadro di riferimento in vigore nel periodo d'imposta 2018 rimane, allo stato attuale della normativa, invariato e consolidato anche per il 2019 sotto ogni profilo (aliquote, esenzioni, agevolazioni, adempimenti).

ENTRATA	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
IMIS gett. stimato	€ 295.000,00	€ 295.000,00	€ 295.000,00

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	ALIQUOTA	DETRAZIONE DI IMPOSTA	DEDUZIONE IMPONIBILE
Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze (esclusi A/1, A/8 e A/9)	0,00%		

Abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze di categoria A/1, A/8 e A/9	0,35%	340,53	
Abitazione in uso gratuito a parente in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) comprovato da contratto di comodato registrato esclusa categoria A/1, A/8 e A/9	0,00%		
Altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze	0,895%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: A/10, C/1, C/3 e D/2	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali: D/1, D/3, D/4, D/6, D/7, D/8 e D/9	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola	0,1%		€ 1.500,00
Aree edificabili e altri immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,895%		

### RECUPERO EVASIONE IMIS

L'attività di accertamento che si svolgerà in materia di IMIS , e quindi sul recupero, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

ENTRATA	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
<b>Gettito da lotta all'evasione</b>	2.800,00	€ 2.732,00	€ 2.732,00

### GETTITO IRPEF da dichiaraz. redditi censiti

La Legge finanziaria del 2006 lo Stato Italiano ha introdotto un meccanismo per il quale il cittadino contribuente può vincolare una parte della propria imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) - il 5 per mille - e destinarlo a Enti che svolgono attività socialmente utili. Per il cittadino destinare il 5 per mille è un gesto volontario e consapevole che non ha costi aggiuntivi. Il contribuente obbliga lo Stato ad indirizzare il gettito dell'imposta per finalità prescelte individualmente. Se non si firma lo Stato comunque tratterà per sé tale somma. Questa previsione dipende dal sostegno che il cittadino vuole dare al Comune apponendo volontariamente attraverso la firma del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi.

ENTRATA	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
<b>Gettito irpef da dichiaraz. redditi</b>	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00

## IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI

La gestione è effettuata in concessione alla ditta I.C.A. S.r.l., a partire dal 01.01.2018.

Il gettito previsto per l'imposta comunale sulla pubblicità è pari a:

€ 1.400,00 per il 2020

€ 1.400,00 per il 2021

€ 1.400,00 per il 2022

## TASSA PERMANENTE OCCUPAZIONI SPAZI PUBBLICI

Per il canone di occupazione suolo pubblico è prevista un'entrata di € 1.780,00 per ognuno degli anni -2020 – 2021 e 2022 sulla base delle tariffe in vigore e stimato in relazione all'effettivo gettito conseguito nel 2019

## TASSA OCCUPAZIONI TEMPORANEA SPAZI PUBBLICI

ENTRATA	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Tassa occ. Temporanea spazi pubb.	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00

## ENTRATA FIGURATIVA 4 REG.R.S.U.

ENTRATA	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Entrata figurativa art. 4 reg. R.S.U..	€ 774,00	€ 774,00	€ 774,00

## ENTRATA RUOLI PEGRESSI .

ENTRATA	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
Incassi ruoli pegressi	€ 5,00	€ 5,00	€ 5,00

## TRASFERIMENTI DALLA PROVINCIA:

Per Le famiglie di Ton, dove spesso i genitori lavorano entrambi, hanno l'esigenza di trovare soluzioni concrete che abbiano orari flessibili e spazi idonei, si è istituito a partire dal 1-1-2018 il servizio di Tagesmutter.

Con delibera del Consiglio comunale n. 29 del 7-12-2017 si è approvato il relativo regolamento comunale a sostegno del servizio di nido familiare -Tagesmutter.

Si evidenzia il seguente contributo Provinciale per la gestione del servizio Tagesmutter

Per l'anno 2019 con delibera della G.P. n. 2019 la PAT ha erogato euro 27623,41 interamente incassati

ENTRATA	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
<b>Contributo PAT servizio Tagesmutter</b>	28.000,00	€ 28.000 ,00	€ 28.000,00

### Titolo 3° - Entrate extra tributarie

## VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate le entrate relative ai servizi rilevanti

idrico integrato fognatura : previsione € 24.960,00; anno --2020- 2021 - 2022

idrico integrato acquedotto previsione € 72.647,00; anno -2020-2021 - 2022

servizio depurazione acque: previsione

euro 50.000,00 anno 2020

euro 60.000,00 anno 2021

euro 60.000,00 anno 2022

1. le tariffe del servizio acquedotto in vigore dal 01.01.2020 nelle seguenti misure:

TARIFFA BASE UNIFICATA= € 0,4312

### 1. USO DOMESTICO

		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
		Da mc	A mc	Euro/mc
a)	Tariffa	0	150	0,38
b)	Tariffa base	150	250	<b>0,4312</b>

c)	Tariffa p1	250	500	0,46
d)	Tariffa p2	500	oltre	0,49

Quota fissa utenti domestici €. 41,82.=

## 2. USO NON DOMESTICI

		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
		Da mc	A mc	Euro/mc
a)	<b>Tariffa base</b>	<b>0</b>	<b>250</b>	<b>0,4312</b>
b)	Tariffa p1	250	500	0,51
c)	Tariffa p2	500	1000	0,55
d)	Tariffa p3	1000	oltre	0,57

Quota fissa utenti non domestici €. 83,64.=PRODUTTIVI

## 3. USO ALLEVATORI

		FASCE DI CONSUMO ANNUALE		TARIFFA
		Da mc	A mc	Euro/mc
a)	<b>Tariffa base</b>	<b>0</b>	<b>oltre</b>	<b>0,22</b>

Quota fissa utenti allevatori €. 20,91.=

2. le tariffe del servizio di fognatura in vigore dal 01.01.2020 nelle seguenti misure:

**A) SERVIZIO DI FOGNATURA – UTENZE CIVILI**

Euro = 0,22 mc

**A.1 quota fissa utenti civili**

**Euro = 13,93**

**B) SERVIZIO DI FOGNATURA – UTENZE PRODUTTIVE:** valore di “f” = Euro 0,22/ mc

<b>ENTITA' DELLO SCARICO IN MC</b>	<b>VALORI DI “F” EURO</b>
V minore o = 250 mc/ anno	59,39
250 – 500	88,31
501 - 1000	103,81

**PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI  
PER IL--2020 - 2021 - 2022**

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

proventi vendita energia elettrica GSE :	€ 8.000,00;
Proventi fabbisogno energetico Rocchetta	€ 50.000,00
Proventi consorzio Lovernatico	€ 25.000,00
fitti attivi di fabbricati	€ 1.240,00

**PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI**

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, cap. 370 quantificate in € 230,00 per le annualità 2020 e euro 230,00 per le annualità-2021 2022, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Le stesse sono emesse, contabilizzata e gestite dal corpo di polizia intercomunale di Cles. La previsione dello stanziamento di entrata è determinata in base al trend storico. L'accertamento di tali entrate, da parte del Comune avviene nel momento del riversamento delle sanzioni di competenza comunale da parte del Corpo di Polizia.

3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Con riferimento alle previsioni di spesa si rinvia al paragrafo “Evoluzione degli stanziamenti di spesa” e a “Investimenti previsti nel triennio”.

In particolare si evidenzia quanto segue :

- le spese correnti comprendono tutte le spese di carattere permanente che debbono prevedersi in bilancio per continuare a garantire i servizi alla cittadinanza mantenendo il livello qualitativo e di efficienza dei servizi in essere ( personale e oneri riflessi, imposte e

tasse, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di trasferimenti correnti e tributi, accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità, al Fondo pluriennale vincolato di parte corrente, al fondo di riserva);

- per le spese di personale alla luce dello schema di bilancio di Previsione Finanziaria 2020/2022, è prevista l'assunzione a tempo determinato o indeterminato di n. 1 dipendenti - categoria C Base o evoluto per la sostituzione del dipendente dell'ufficio ragioneria prossimo all'uscita per pensionamento e la sostituzione del dipendente livello CB dell'ufficio tecnico in prossimo comando presso la PAT

In generale per quanto riguarda la spesa del personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi" anche di tipo economico contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono garantiti dall'attuale personale sottodimensionato, in quanto il Comune di Ton ha alle dipendenze alla data odierna 3 persone per gli uffici (La dipendente presso l'ufficio protocollo è in servizio a 31 ore settimanali fino al 30.06.2020) e due per il cantiere comunale, laddove la pianta organica prevede n. 13 unità, a cui viene richiesto sempre più maggior impegno e collaborazione.

In associazione dei servizi 1 dipendente del Comune di Denno a 18 ore settimanali per il servizio tributi e il segretario comunale a 18 ore settimanali per il servizio di segreteria.

Fin'ora non si è potuto assumere personale in quanto le norme della finanza locale non lo permettevano. Inoltre, il comma 3 dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e s.m., nel disciplinare l'obbligo, per i Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, di esercizio delle funzioni in forma associata prevede che: "Il provvedimento di individuazione degli ambiti associativi determina risultati in termini di riduzione di spesa, da raggiungere entro tre anni dalla costituzione della forma collaborativa. A tal fine è effettuata un'analisi finanziaria di ciascun ambito associativo che evidenzia i costi di partenza e l'obiettivo di riduzione degli stessi che deve risultare pari a quello ottenibile da enti con popolazione analoga a quella dell'ambito individuato.". A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, 317/2016 e 1228/2016 ha fissato che per il Comune di Ton che l'obiettivo di riduzione della spesa sia di **€ 54.400,00** (teorico 77.891,00) vedi del. GC 104 DD 12-9-2016 da conseguire nel triennio 2017-2019 e l'aggregato di spesa sul quale operare tale riduzione è rappresentato dalla ex Funzione 1 del vecchio ordinamento contabile, ora Missione 1. La verifica del raggiungimento di tale obiettivo viene effettuata prioritariamente sull'andamento dei pagamenti contabilizzati nella funzione 1 della spesa corrente, desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario relativo all'anno 2019, rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2012.

Con delibera della G.P. n. 1503 del 10-08-2018 avente ad oggetto: "Art. 9 bis della L.P. n. 03 del 2006 e s.m. – revisione degli obiettivi di riduzione della spesa dei comuni con popolazione inferiore a 5000 abitanti con obbligo di gestione associata" è stata rideterminata la quota dei nuovi obiettivi di efficientamento e per il Comune di Ton tale importo è stato stabilito in euro 35.000,00

Nel dettaglio si rinvia al paragrafo relativo alla "Programmazione del fabbisogno del personale periodo 2020/2022;

- gli investimenti relativi al periodo 2020/2022 sono dettagliati nella Sezione Operativa del DUP 2020/2022 al paragrafo “Investimenti previsti nel triennio” e “programma delle Opere Pubbliche 2020/2022”.

#### 4 COSTITUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'Ente, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in osservanza al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 del D.lgs 118/11 e s.m.i., ha iscritto in previsione le entrate integrali, per l'intero importo del credito, anche nell'ipotesi di una possibile dubbia e difficile esazione. Per tale tipologia di crediti è prevista la realizzazione di un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando pertanto una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine, nel bilancio di previsione, è stata stanziata un'apposita posta contabile denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare dipende: dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel fondo crediti di dubbia esigibilità. Nell'esercizio 2020 lo stanziamento è pari al 95%, a seguire è previsto nel 2021 e nel 2022 pari al 100%. Si sono individuate innanzitutto le categorie di entrata di dubbia esigibilità si è calcolato per ciascuna di secondo le tre modalità previste dal principio contabile. Alla luce dei vari risultati ottenuti, l'Ente ha optato per la modalità di calcolo A (media semplice).

Nell'individuazione delle entrate per le quali stanziare il fondo crediti di dubbia esigibilità si è proceduto come segue:

- Sono stati esclusi i capitoli riferiti ad entrate per le quali la normativa non richiede l'istituzione del FCDE, vale a dire trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, crediti assistiti da fideiussione ed entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa (ad esempio, l'IMIS);
- Non sono stati considerati i capitoli riferiti ad entrate per le quali non si ritiene sussistere, in ragione della loro particolarità, un rischio legato al mancato incasso, quali:
  - Entrate da servizi e beni pubblici che per loro natura sono rimosse in via anticipata o contestualmente all'effettuazione dell'operazione e che pertanto non sono suscettibili di generare crediti o insussistenza, quali ad esempio: i proventi dei servizi cimiteriali, per l'utilizzo temporaneo delle sale pubbliche, i diritti di segreteria e di rogito, introiti del parcometro;
  - Entrate da sanzioni amministrative al codice della strada;
  - Proventi da cessione di energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, essendo tali somme accertate contestualmente alla comunicazione di versamento da parte di GSE;
  - Interessi attivi sulle giacenze di tesoreria, per i quali l'accertamento coincide con la riscossione del maturato;
  - Dividendi da partecipazioni azionarie: la relativa entrata è contabilizzata al momento dell'incasso dell'utile spettante;

- Alienazioni di beni di patrimonio che si perfezionano con il pagamento antecedente o contestuale al passaggio di proprietà e quindi non presentano rischi di mancati introiti;
- I proventi dal rilascio di permessi di costruire e relative sanzioni in materia urbanistica in quanto le concessioni vengono rilasciate successivamente al versamento degli importi dovuti.

Alla luce di quanto sopra esposto, sono state quindi individuate le seguenti categorie di entrata per le quali si stanziava il FCDE:

Entrate derivanti dall'accertamento dell'IMIS.

Accertamenti/liquidazioni IMIS: 2.800,00

Proventi del servizio idrico integrato: la previsione di entrata per il servizio acquedotto, fognatura e depurazione è effettuata sulla base del piano tariffario elaborato a totale copertura dei costi. L'accertamento coincide con quanto fatturato all'utenza.

Per l'acquedotto è stato accantonato un FCDE pari al 4,882%;

Per il servizio fognatura è stato accantonato un FCDE pari al 4,542%;

Per il servizio depurazione è stato accantonato un FCDE pari al 4,998%.

Sovraccanone per la derivazione di acqua per energia elettrica. Tale voce è accertata in base alla somma spettante al Comune dal privato utilizzatore, nella misura di legge. In base ai dati relativi agli incassi degli anni considerati è stato determinato un FCDE pari a 0;

Fitti attivi: le previsioni di entrata e il relativo accertamento sono effettuati sulla base dei contratti di locazione. Per tale entrata, il dato relativo agli incassi degli anni precedenti determina un FCDE pari a 0;

Canone di concessione di aree e spazi pubblici: tale entrata è stata riscossa per cassa. Per tale entrata, il dato relativo agli incassi degli anni precedenti determina un FCDE pari a 0;

Proventi da legname uso commercio: considerando l'andamento degli accertamenti e incassi nel quinquennio esaminato si è calcolato un FCDE pari a 0;

Sulla base di quanto sopra illustrato, il FCDE complessivamente iscritto a bilancio per gli anni 2020 è pari ad euro 6.875,00

5 QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E LORO UTILIZZO

Con atto di Consiglio n. 12/2019, dd. 29-07-2019 il Comune ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 con la determinazione dell'avanzo di amministrazione per €. 398.320,34.-

Tale risultato di amministrazione 2018 così determinato, è stato suddiviso come segue

- € 7.547,17 parte accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità.-
- €. 69.942,94 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili ;
- €. xxxx per vincoli derivanti da trasferimenti;
- €. xxxx per vincoli derivanti dalla contrazione di mutui;
- €. Xx per vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- €. 155.172,63 quota disponibile per investimento;
- €. 165.657,60 parte disponibile per differenza

L'avanzo di Amm. 2018 si è applicato nell'esercizio 2019 per euro 110.000,00=- così come segue:

euro 17.200,00 in parte corrente tit.1° della spesa ( cap. 358 euro 13.000,00.- cap. 555 euro 4.200,00.- pagamento TFR per cessazione e anticipo ) ed euro 92.800,00 applicati alla parte capitale titolo 2° della spesa per investimenti.

## 6 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi.

In particolare il FPV se previsto in parte corrente si fa riferimento alle voci relative a quegli istituti retributivi del personale erogabili a consuntivo delle attività nell'esercizio successivo.

Con riferimento agli investimenti iscritti nel bilancio 2020/2022 non sono previsti stanziamenti del FPV

Per l'elenco analitico delle spese coperte da FPV , di parte corrente, si rinvia al DUP 2020/2022.

## FONDO RISCHI

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'4/2

Al D.Lgs. 118/2011 smi – punto 5.2 lettera h) – in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l' Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione ( risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale, contenziosi che presentino tale rischio.

## Fondo di Garanzia debiti Commerciali

La legge di Bilancio 2020 ( L. 27-12-2019 N. 160, art. 1 comma 854 – 855) ha prorogato al 2021 l'obbligo di istituzione del Fondo di garanzia debiti commerciali nel caso di ritardo di pagamenti dei debiti commerciali.

## 7. TASSO DI DELEGABILITA' E INDEBITAMENTO

L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000, come modificato dal comma 735, dell'art. 1, delle legge 147/2013, stabilisce nel 10% il limite di indebitamento a decorrere dall'anno 2015.

Nell' anno 2015 si sono estinti tutti i mutui contratti dal Comune di Ton.

Nel 2020 non è prevista, l'assunzione di mutui .

Si allegano le tabelle Limiti di indebitamento esercizio 2020 bilancio 2020 2021 2022

Il bilancio finanziario 2020-2022 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Per quanto riguarda l'indebitamento, il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l' 'anno 2020 ha previsto la sospensione del ricorso all'indebitamento da parte de i Comuni fino alla decisione del presidente della Corte dei Conti e alla eventuale pronuncia delle sezioni riunite che chiarissero l'applicabilità dei limiti stabiliti dalla L. 243/2012.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2019 risulta essere pari ad € 0,00 a seguito dell'estinzione anticipata dei mutui operata nel 2015.

Con delibera la CG la Giunta Provinciale approvava le modalità per il recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'estinzione anticipata dei mutui di cui all'art. 22 della L.P. 30-12-2014 n. 14

I Comuni, con le modalità e nei termini previsti dalla Giunta Provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, devono corrispondere, tramite compensazione a valere sui trasferimenti in materia di finanza locale, le risorse corrispondenti all'operazione di estinzione anticipata, tenuto conto che la Provincia si è fatta carico degli oneri derivanti dall'estinzione.

Il recupero della quota relativa al capitale residuo del debito oggetto di estinzione è disposta sulle assegnazioni afferenti l'ex Fondo investimenti minori. Il recupero avviene senza l'applicazione di ulteriori oneri a carico del Comune, in rate, di norma non inferiori a dieci, a partire dal 2018. In caso di incapienza delle assegnazioni a titolo di ex Fondo investimenti minori, il recupero potrà essere disposto a valere su altre assegnazioni Provinciali disposte in favore del Comune interessato in materia di finanza locale ovvero attraverso versamenti di entrate proprie dal Comune alla Provincia.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Si rinvia alle tabelle in allegato alla presente nota, di dettaglio del limite di indebitamento per ciascun esercizio e alla relazione contenuta nel DUP.

Si precisa inoltre che l'ente non ha e non prevede il ricorso a contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## 8 .IL BILANCIO PLURIENNALE

Con la nuova contabilità il bilancio pluriennale assume un'importanza senz'altro maggiore rispetto al passato, da ricondurre alle seguenti circostanze:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio pluriennale, non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- il nuovo principio contabile, in base al quale accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiede maggiormente di impegnare sul bilancio pluriennale.

Il bilancio pluriennale è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- tiene conto ex fim in parte corrente con i relativi riflessi sul pluriennale;

Protocollo d'intesa 2017 finanza locale – Fondo degli investimenti programmati per i comuni  
Per la parte Utilizzata in parte capitale: per investimenti con vita utile almeno di 10 anni

Per la parte corrente su 162.332,66 ASSEGNATI PER il 2020, del. G.P. 1963 dd. 06-12-2019, si può utilizzare una quota pari al 40% cioè 64.932,00. Il bilancio di previsione 2020-2022 prevede in parte corrente una somma di euro 36.910,00 in più di cui 30.360,00 euro per finanziare il progetto per il supporto agli uffici( cap. 554 e cap. 67 per 15.000,00 euro e per l'intervento 19 anno 2020, euro 15.360,00) come dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2019 che recita : I Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario possono utilizzare in parte corrente l'intera quota assegnata, comunque fino alla misura massima per garantire l'equilibrio di parte corrente.

Nel 2020 detta quota di euro 64.932,00 sarà ridotta di norma rate non inferiori a 10 a partire dal 2018 per l'importo pari alle quote di mutuo ( 75.933,64 RIMBORSO ANTICIPATO -) con Bim estinti anticipatamente nel 2015.-

stanziamenti del titolo IV

CAP. E,	OGGETTO	IMPORTO	EURO
1190	FONDO INVESTIMENTI ART.11buget	14.837,00	
1191	Contributo PAT ex FIM 2016 + 2017	1.253,00	
1198	P.A.T. Percorso didattico - NUOVO	10.496,00	
1200	contributo PAT ex FIM 2019	9.114,00	
1202	Decreto crescita 2020 - NUOVO	50.000,00	
1203	P.A.T. punto informativo - NUOVO	43.888,00	
1204	P.A.T. ampliamento intervento malacchino - NUOVO	14.400,00	
1205	Budget 2019 - NUOVO	70.049,00	
1206	EX FIM 2020 - NUOVO	60.490,00	
1192	BUGET 2016 2017	1.698,00	
1193	Contributo PAT EX FIM 2018	14.134,00	
1220	CONTRIB RILASCIO CONC. EDILIZIE E	6.500,00	
1221	sanzioni edilizie	500,00	
1013	PROV.canoni idroelettrici aggiunt.prot. 216/19anno 2019	107.577,00	
1985	bim piano straord.estinz.mutui	25.058,00	
1986	contr. Bim parchi	17.498,00	
	contr comunita' val di non svil.mobilità		
1977	sost.efficien.energet.	348.597,00	
	TOTALE TITOLO IV	796.089,00	

Quota buget anno 2019 applicato al bilancio 2020 in euro 70.049,00 Delibera G.P. 1233/2019 DD 12-8-2019

La Giunta provinciale nella seduta del 14 febbraio 2020 ha approvato la deliberazione n. 200 concernente “Art. 11 della L.P. n. 36 del 15 novembre 1993 e s.m. – Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni. Concessione ai comuni della quota integrativa prevista dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale **per il 2020** “ Le risorse finanziarie erogate al Comune di Ton **per euro 35.024,32**, da Cassa del Trentino secondo le modalità previste dalla deliberazione G.P. n.

1357 del 2016, non sono state applicate al bilancio di previsione 2020 e quindi verranno utilizzate nel corso del 2020.

## ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 6.500,00 per l'anno 2020 , in € ... zero per l'anno 2021 e in € zero ..... per l'anno 2022

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

- gli equilibri di bilancio non prevedono nel 2020 l'utilizzo degli oneri concessori a finanziamento della parte corrente nel limite previsto dalla normativa.

## 9. PARTECIPAZIONI DELL'ENTE RIPRENDERE DA QUI

Con riferimento alle partecipazioni possedute dal Comune di Ton , e la loro relativa quota di partecipazione, si rinvia alla sezione "Quadro delle condizioni interne dell'Ente: al paragrafo "Organizzazione e modalità di gestione dei servizi - Società di capitali". I bilanci consuntivi degli enti e organismi strumentali, sono consultabili nel relativo sito internet istituzionale.

<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>DATA INIZIO</b>	<b>% PARTECIPAZIONE</b>
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI Società Cooperativa	30.10.1996	0,42%

ALTIPIANI VAL DI NON S.p.A.	25.10.2011	3,56%
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.A.	29.11.2011	0,124%
TRENTINO TRASPORTI S.p.A.  DAL 1-1-2018 LA TRENTINO TRESPORTI SPA ha incorporato per fusione Trentino trasporti esercizio in Trentino Trasporti SPA (AZIONI DEL COMUNE 193)	01-01-2018	0,00061%
AZIENDA PER IL TURISMO VAL DI NON Società cooperativa	25-10-2004	0,19%

## 2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1 comma 550 e seguenti, nel caso in cui le società partecipate, ivi comprese le Aziende speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. Non avendo partecipazioni in Società che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, al momento questo fondo non è stato costituito. Non sono previsti nel bilancio 2020 accantonamenti per perdite di società partecipate dell'anno precedente.

## 10 ELENCO SITI WEB ISTITUZIONALI

Ai sensi dell' "Articolo 172 Altri allegati al bilancio di previsione In vigore dal 12 settembre 2014 1. Al bilancio di previsione sono allegati i documenti previsti dall'art. 11, comma 3, del

decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e i seguenti documenti: a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet delle società indicate nell'elenco.

Sul sito web del Comune di Ton sono disponibili i dati dei bilanci delle società partecipate.

<http://www.comune.ton.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate-anno-2016>

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato presunto il 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dei dai trasferimenti da mutui e altri finanziamenti vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui E finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione di parentesi derivanti

d) da entrate straordinarie non aventi natura ricorrenti accertate riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità principio ( 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali ; ( fondi spesi e rischi)

La proposta del bilancio in corso di approvazione viene presentata prima dell'approvazione del rendiconto di gestione 2019 ed al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2019 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2020-2022 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

A risultato del tutto provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione

## TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	398.320,34
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	3.481.430,60
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	2.754.131,37
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	6.143.877,06
(-)	Riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	10.070,87
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	500.076,12
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Riduzione di residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019 (1)	0,00
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>	<b>500.076,12</b>
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)	7.547,17
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni) (5)	
	Fondo anticipazioni liquidità (5)	0,00
	Fondo perdite società partecipate (5)	0,00
	Fondo contenzioso (5)	0,00
	Altri accantonamenti (5)	0,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>7.547,17</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	69.942,94
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>69.942,94</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>155.172,63</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>267.413,38</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (7)</b>		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	<b>Totale utilizzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2020

3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2019

5) Indicare l'importo del fondo ..... risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2018, incrementato dell'importo realtivo al fondo ..... stanziato nel bilancio di previsione 2019 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2018. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2020, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo ..... indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020

6) Solo per le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

7) In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione presunto da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F)

## 11 .ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI.

In allegato alla presente, come dettato dal principio contabile 4/1, si presentano il quadro delle entrate e delle spese, non ricorrenti.

In particolare il principio contabile evidenzia anche quali le entrate e spese debbano essere obbligatoriamente indicate.

Con riferimento agli investimenti sono iscritte tutte le spese 2020/2022, escluso i Fondi e la restituzione di oneri concessori

In allegato alla presenta nota è il dettaglio di entrate e spese non ricorrenti previste nel periodo 2020/2022

### ENTRATE NON RICORRENTI 2020 2021 2022

Le entrate non ricorrenti vengono evidenziate nell' allegato al peg degli enti locali entrate per titoli , tipologie e categorie previsioni di competenza 2020 2021 2022

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'[allegato 7 al d.lgs. 118/2011](#) precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett.g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
  - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
  - b) condoni;
  - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
  - d) entrate per eventi calamitosi;
  - e) alienazione di immobilizzazioni;
  - f) le accensioni di prestiti;
  - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione;
- Il punto 9.11.3 del principio contabile della programmazione, allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011, si occupa di entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
  - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
  - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
  - c) gli eventi calamitosi,
  - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
  - e) gli investimenti diretti,
  - f) i contributi agli investimenti.

Avuto riguardo la lotta all'evasione tributaria, espressamente considerata dal principio contabile citato, con certezza quale entrata non ricorrente, il problema che potrebbe porsi riguarda un eventuale programma di lotta all'evasione che assicuri costantemente le entrate all'ente e tale da poterlo considerare una componente di carattere ricorrente.

SPESE NON RICORRENTI tot. 48.100,00

Nel bilancio di previsione 2020/2022 sono state iscritte spese non ricorrenti -

- Spese per elezioni comunali euro 6.200,00 cap. 45-46-47-48
- spese per concorsi e selezione assunzione euro 2.000,00 cap. 135
- Servizio amministrativo e supporto uff. segreteria euro 7.500,00 cap. 67
- Servizio amministrativo e supporto uff. finanziario euro 7.500,00 cap. 556
- RIMBORSO IMIS PER AREE NO NPIU EDIFICABILI euro 1.000,00 CAP- 2686
- - Pubblicazione PRG euro 2.000,00 Cap. 1375
- Spese relative alle elezioni degli organi di governo e referendum- statistiche e censimenti  
cap. 365-366-367-370-371 euro 14.100,00
- trasf. comune di denno collaboraz. Materia urbanistica euro 6.300,00 cap. 1386
- Formazione corso per funzionamento defibrillatori euro 1.500,00 cap. 868

ENTRATE NON RICORRENTI TOT. 48.169,10

CAP. 7 Accertamento imposta immobiliare semplice euro 2.800,00  
Cap. 377 gettito irpef euro 50,00  
CAP. 65 incassi ruoli pregressi euro 5,00  
CAP. 60 TASSA CONCORSI euro 5,00

Cap. 165 FONDO INVESTIMENTI MINORI

Si è applicato in parte corrente per euro 36.910,00 di cui per le spese non ricorrenti

Euro 30.359,10

Cap. 350 sanzioni amministr. A carico famiglie. euro 260,00  
Cap. 4001 sanzioni amministr. A carico amm.-pubbl. euro 120,00  
Cap. 4002 sanzioni amministr. A carico imprese . euro 120,00  
Cap. 4003 sanzioni amministr. A carico violazioni ordin.. euro 120,00  
Cap. 370 sanzioni codice della strada euro 230,00  
Cap. 742 rimborso per elezioni e censimento e statistica euro 14.100,00

Le spese correnti non ricorrenti, vengono finanziate dalle entrate non ricorrenti.

## 12. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Nel dettaglio degli investimenti programmati con i relativi finanziamenti nel triennio 2020/2022 si rinvia all'apposita sezione del DUP.

Nell' ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi con ricorso all'indebitamento.

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall' Ente in favore di Enti e di altri soggetti :**

N E G A T I V O Il Comune di Ton, non ha rilasciato alcuna garanzia.

### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in Bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati che includono una componente derivata**

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati che includono una componente derivata.

### **Altre informazioni riguardanti le previsioni richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio**

Vengono allegati al bilancio i prospetti relativi agli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica. Il Prospetto relativo ai contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi internazionali e alle spese per funzioni delegate dalla Regione evidenziano tutti i valori pari a zero-

### **Novità in materia fiscale : IVA a debito**

Vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente.

Numerose sono state negli ultimi anni per gli enti locali le modifiche intervenute in materia fiscale, con particolare riferimento all'imposta sul valore aggiunto.

L'art. 1, comma 641, della legge n. 190/2014 ha disposto che la dichiarazione IVA debba essere presentata entro il mese di febbraio dell'anno successivo, anticipando in maniera sostanziale i precedenti termini dichiarativi (precedentemente la scadenza era 30 settembre dell'anno successivo).

A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split-payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio

credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello split-payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

## **I FONDI DI RISERVA .**

Fondo di riserva – cap. 2705 previste euro 8.007,00 NEL 2020

in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 ‰ e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Spese correnti

Euro 1.228.289,00 x 0,30 ‰ = euro 3.684,86 Anno 2020  
Previsto euro 8.007,00

Spese correnti previste euro 1.168.509,00 x 0,30 ‰ = euro 3.505,52 anno 2021  
Previsto euro 7.737,00

Spese correnti previste euro 1.245.509,00 x 0,30 ‰ = euro 3.736,52 anno 2022  
Previsto euro 7.737,00

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di

previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater

Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio.

Fondo di riserva di cassa cap. 2329

0,2 % calcolato sulla cassa ( di competenza + residui )delle spese finali cioè del I e del II titolo del bilancio 2020 da valorizzare sullo stanziamento di cassa.

Cassa previsione 2020 I TITOLO 1.414.867,99

Cassa previsione 2020 II Titolo 4.888.189,45

TOTALE 6.303.057,44 Calcolo il 0,2‰ totale euro 12.606,00 (arrotondato)

## **ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE /CASSIERE**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Per i Comuni Trentini risulta applicabile nel 2020 il limite dei 3/12 delle entrate correnti accertate nell' ultimo conto consuntivo approvato, per ricorrere all'anticipazione di tesoreria, in quanto la disciplina provinciale ( dpp 21-6-2007, N. 14-94/leg.) concernente il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle Comunità, stabilisce che non costituiscono indebitamento le operazioni, complessivamente rientranti nei limiti dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio finanziario, che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è prevista idonea copertura di bilancio.

Al fine di agevolare il rispetto da parte del Comune di Ton, dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali e per onorare i pagamenti delle opere pubbliche, per il 2020 si prevede il ricorso all'anticipazioni di tesoreria..

A titolo precauzionale è stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.